

MONDOVI

# Presenza anomale di nichel nell'aria in estate, come mai?

## L'Arpa effettua controlli sull'inquinamento a Mondovì

(m.t.) - Un "picco" anomalo, di cui l'Arpa non sa ancora darsi spiegazioni. «Ma verificheremo - assicura il dr. Silvio Cagliari, dirigente dell'Arpa di Cuneo -, perché quei dati sono effettivamente molto strani. In un periodo molto breve, fra luglio e agosto, il quantitativo di nichel nell'aria a Mondovì ha raggiunto livelli parecchio alti, molto al di sopra della media». Il dato spunta fuori dal rapporto di Arpa sulla qualità dell'aria in Granda. Il picco è stato registrato sia nel 2014 che nel 2015. Un dato "strano": circoscritto a un arco di tempo così netto lascia intendere una causa precisa. Potrebbe essere legato alle attività di manutenzione di una fabbrica? «Non lo sappiamo ancora - afferma Cagliari -, ma stiamo facendo degli accertamenti».

Il rapporto di Arpa Cuneo è stato pubblicato la scorsa settimana e si basa sui dati incrociati delle varie stazioni di rilevamento sparse per la provincia: Cuneo, Mondovì, Saliceto, Alba e Bra. Com'è la situazione in Granda e a Mondovì? «In generale possiamo dire che la situazione monregalese e cuneese è buona, soprattutto se le paragoniamo alle città della pianura pada-



na. I dati di Cuneo e Mondovì si compenetrano: pur essendo città caratterizzate dalla presenza di insediamenti produttivi, la situazione dell'area più vicina alle montagne è migliore di quella della pianura. Il dato che ne emerge è quello di un miglioramento complessivo dovuto alle azioni dirette, ovvero ai motori meno inquinanti e a un diverso utilizzo dei mezzi di trasporto. Il risultato più innovativo di questo studio è l'influenza, in senso negativo, delle variazioni climatiche sulla qualità dell'aria».

La centralina di rilevamento dell'Arpa a Mondovì si trova lungo via Torino, a fianco al Consorzio Agrario: una strada molto trafficata, il ramo della statale 28 che

si immette in Mondovì, che ovviamente deve fare i conti anche coi numerosi mezzi pesanti che entrano in città. Perché Mondovì, si sa, non ha una circoscrizione completa. I dati della centralina di Mondovì infatti rilevano un'elevata percentuale di polveri sottili e di biossido di azoto: «Questi valori sono chiaramente riferibili al fatto che la stazione di rilevamento si trova a fianco della strada - spiega Cagliari -: i picchi infatti coincidono con i giorni feriali e le ore di punta. Lo si vede anche nei dati sulla presenza di benzene». Se il traffico fosse deviato sulla tangenziale, cambierebbe qualcosa? «Questa analisi misura la qualità dell'aria a livello provinciale. Spostare il traffico

fuori città migliorerebbe sicuramente la qualità della vita dei cittadini, ma non per questo tipo di rapporto».

Poi, c'è il dato anomalo sul nichel: un metallo, a volte usato nelle vernici, che a Mondovì è stato registrato in altissime quantità rilevate nel 2014 fra luglio e agosto e nel 2015 solamente a luglio. Un picco così alto che nella media annuale, spalmata quindi sui 12 mesi di cui 10 assolutamente normali, rende il dato di Mondovì quattrocinque volte più alto di quello delle altre zone. Cagliari: «Un'anomalia molto strana e molto grande, che ci è balzata subito agli occhi. A cosa è dovuto? Ancora non lo sappiamo. Stiamo facendo degli approfondimenti».